

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI INTERNI (II):		
<i>In sede referente</i>	Pag.	1
DIFESA (VII):		
<i>In sede legislativa</i>	»	2
<i>In sede referente</i>	»	2
ISTRUZIONE (VIII):		
<i>In sede referente</i>	»	4
LAVORI PUBBLICI (IX):		
<i>In sede referente</i>	»	5
TRASPORTI (X):		
<i>In sede referente</i>	»	6
LAVORO (XIII):		
<i>In sede referente</i>	»	7
CONVOCAZIONI	»	8

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente* RICCIO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Scalfaro.

La Commissione, in sede di comunicazioni del Presidente, rilevato che il disegno di legge: « RIORDINAMENTO DEI RUOLI DEL PERSONALE STATALE DEI SERVIZI ANTINCENDI » (2329), è stato assegnato alla competenza primaria della I Commissione (Affari costituzionali) dà mandato al Presidente di richiedere alla Presidenza della Camera il trasferimento del disegno di legge alla competenza primaria della II Commissione (Interni).

Disegno di legge:

« STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELL'INTERNO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (2311).

Il deputato Russo Spina svolge la relazione trattando particolarmente dei servizi

antincendi, degli affari di culto, della pubblica sicurezza, della polizia giudiziaria, dei servizi speciali, dei corpi di polizia speciale, della necessità di un adeguato potenziamento delle forze di polizia accennando brevemente ai vari problemi che ancora attendono una soluzione in questo campo. Illustra, successivamente, le necessità di una nuova legge di pubblica sicurezza. Passa, quindi, a trattare della assistenza erogata dal Ministero dell'interno, della funzione degli E.C.A. ed esprime il parere che non è possibile risolvere integralmente il problema assistenziale con una unica legge, ma che è necessario, invece, individuare, nel panorama generale dell'assistenza, i problemi più gravi ed urgenti dalla cui soluzione possa derivare una adeguata forma di aiuto per i bisogni di larga parte della popolazione. Si intrattiene, quindi, sul settore della pubblica moralità soffermandosi specialmente sull'influenza che determina nell'educazione dei giovani un ben individuato tipo di stampa oggi corrente in tutte le edicole. Accenna al problema delle regioni facendo presente che, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata istituita una apposita commissione con il compito di studiare e predisporre gli schemi dei provvedimenti legislativi da sottoporre al Parlamento. Da ultimo si intrattiene sui rapporti fra Stato e Chiesa.

Successivamente, il deputato Mattarelli Gino svolge la propria relazione sui punti relativi alle elezioni comunali e provinciali, alle autonomie locali ed al decentramento, alle circoscrizioni amministrative, alla funzione dei prefetti ed ai relativi controlli sugli enti locali per passare, quindi, all'esame particolareggiato del problema delle province e dei comuni, auspicando una riforma della legge comunale e provinciale che tenga soprattutto conto dei problemi della finanza locale. In merito a questo aspetto del problema traccia un quadro della situazione deficitaria degli enti locali esaminando partitamente, per grandi linee, le entrate e le spese. Si sofferma sui problemi della municipaliz-

zazione e della provincializzazione, sui piani regolatori comunali, sulla viabilità minore. Illustra ampiamente la situazione dei segretari comunali e provinciali e del personale degli enti locali chiedendo la estensione delle norme dello stato giuridico dei dipendenti statali a quelli degli enti locali auspicando anche una riforma delle prestazioni previdenziali dell'I.N.A.D.E.L. nonché la sistemazione del personale avventizio dipendente dagli enti locali.

Il deputato Sannicolò prospetta l'opportunità che i disegni di legge concernenti i bilanci siano accompagnati da una relazione politica che serva ad illustrare gli scopi e gli intendimenti del Governo durante l'anno finanziario. Affronta, quindi, il problema dell'Ente regione lamentando che il Governo procrastini l'attuazione del dettato costituzionale. Ritiene che l'attuale politica governativa sia tesa a determinare un progressivo soffocamento delle autonomie locali che, solo attraverso l'Ente regione avrebbero piena estrinsecazione e un sicuro potenziamento. Rammenta la necessità di adeguare la legge comunale e provinciale alle attuali esigenze della vita amministrativa del Paese. Analogamente lamenta la superata legislazione che regola la vita degli E.C.A. Si intrattiene, quindi, sulla situazione della finanza locale ed auspica che il Governo voglia effettivamente risolvere questo pesante problema mantenendo i propri interventi nei confronti di quei comuni e di quelle province che, sia per il basso reddito individuale come per la carenza attuale di iniziative commerciali ed industriali, sono patologicamente condannati al disavanzo dei propri bilanci. Lamenta, inoltre, che il Governo non abbia ancora decisamente affrontato il problema della municipalizzazione e che con le ventilate iniziative per la costituzione di sottoprefetture, di particolari circoscrizioni, dell'ente gestione acque-dotti, degli enti provinciali di coordinamento, lasci intendere chiaramente di voler comprimere ulteriormente le autonomie degli enti periferici. Conclude il proprio intervento ponendo in rilievo la politica di discriminazione attuata dai prefetti sia direttamente che attraverso le giunte provinciali amministrative.

Il seguito della discussione, quindi, è rinviato ad altra seduta.

DIFESA (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente PACCIARDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Caiati.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

« VARIANTI ALLA LEGGE 12 NOVEMBRE 1955, N. 1137, SULL'AVANZAMENTO DEGLI UFFICIALI DELL'ESERCITO, DELLA MARINA E DELL'AERONAUTICA E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ALLA LEGGE 6 MARZO 1958, N. 247, SULLA COSTITUZIONE E ORDINAMENTO DEI REPARTI ELICOTTERI DELL'ESERCITO E DELLA MARINA E ALLA LEGGE 15 DICEMBRE 1959, N. 1089, SULLO STATO ED AVANZAMENTO DEGLI UFFICIALI DELLA GUARDIA DI FINANZA » (2312).

Il Relatore Leone Raffaele illustra i concetti ispiratori del disegno di legge che tende ad inserire nella legge fondamentale sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, 12 novembre 1955, n. 1137, quelle modifiche consigliate dall'esperienza acquisita nei primi tempi di applicazione del provvedimento e le precisazioni atte a rendere del tutto armonico e funzionante il meccanismo della legge medesima. Si riserva, in attesa del prescritto parere della V Commissione, di indicare per quali delle numerose proposte di iniziativa parlamentare vertenti sulla legge dell'avanzamento, si renderà necessario l'abbinamento. Riferisce, inoltre, sui numerosi contatti avuto con il Ministero della difesa e sulle possibilità di addvenire ad emendamenti concordati con il Governo e propone un breve rinvio della discussione allo scopo di perfezionare le intese già raggiunte.

La Commissione delibera in conseguenza.

Proposta di legge:

Titomanlio Vittoria ed altri: « MODIFICA DELL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE 18 GENNAIO 1952, N. 43, RECANTE NORME PER IL RECLUTAMENTO DEI COMMISSARI DI LEVA » (1511).

La Commissione, a richiesta del proponente, delibera di rinviare l'esame della proposta di legge.

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente PACCIARDI.* — Intervengono il Ministro della difesa, Andreotti ed il Sottosegretario di Stato per la difesa, Caiati.

Esame del disegno di legge: « STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLA DIFESA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (*Approvato dal Senato*) (2260).

Il Relatore, Durand de la Penne, illustra i profili più rilevanti del bilancio della difesa. Premesso che lo sviluppo tecnologico rapidissimo impone a tutti gli Stati il più completo impegno nelle scelte dei tipi di armamento e degli schemi di difesa, osserva

che in Italia soltanto il 10 per cento del bilancio della difesa è destinato all'ammodernamento e miglioramento delle armi in dotazione. Quindi, in sede di programmazione, si pongono due soluzioni: aumentare gli stanziamenti in bilancio o ridimensionare il bilancio stesso per conservare e migliorare l'efficienza raggiunta. Avverte di aver studiato attentamente i termini delle questioni e che offrirà nella relazione scritta che sta redigendo, una larga documentazione ed una approfondita analisi.

Per quanto concerne il personale militare, il Relatore, passa in rassegna i principali provvedimenti approvati od in corso di approvazione e giudica positivo lo sforzo compiuto dal Governo. Per il personale civile, il Relatore sostiene l'assoluta necessità che si consegua da esso una concreta stabilità, e la graduale ma sicura parità di trattamento con il restante personale dell'Amministrazione civile dello Stato.

Interviene successivamente il deputato Lenoci, il quale lamenta che l'armamento delle forze armate sia interamente di fornitura americana, che il Governo non abbia ancora risolto il problema della riduzione della leva e dell'alleggerimento della pletorica impalcatura ereditata dallo stato fascista, che contribuisce non poco alla sfiducia dei giovani verso la carriera militare, con la conseguente diserzione dei bandi di concorso per le accademie militari. Il deputato Romeo si sofferma ad esaminare i problemi del personale civile del Ministero della difesa e definisce urgenti: la sistemazione del personale dei ruoli aggiunti, l'emanazione dei decreti relativi agli scatti maturati in conseguenza della applicazione della legge-delega, il saldo della liquidazione dell'indennità di licenziamento ai quattromila operai recentemente sfollati, la eliminazione della sperequazione di trattamento tra il personale della difesa e gli altri dipendenti dello Stato. Il deputato Dante insiste per l'ammodernamento ed il potenziamento dell'aeroporto di Reggio Calabria, sottolineandone l'immediata possibilità di realizzazione ove intervenisse una intesa tra la Regione siciliana, per conto del comune di Messina, e lo Stato. Il deputato Gorreri invita il Governo a disporre i provvedimenti necessari per la riassunzione in altra amministrazione dello Stato degli sfollati volontari delle forze armate.

Il deputato Jacometti invita il Governo ad effettuare il pagamento della differenza valutaria a favore degli ex prigionieri italiani negli Stati Uniti « cooperatori », in base all'accordo Sforza-Dunn. Il deputato Buffone fa voti perché il Governo sistemi al più pre-

sto possibile lo stato giuridico dei carabinieri.

Replica, quindi, il ministro della difesa, Andreotti, il quale dichiara di rinviare alla discussione in Assemblea la sua esposizione generale sul bilancio della difesa e sui problemi internazionali di competenza del Ministro della difesa. Per quanto riguarda le osservazioni del deputato Lenoci, rileva che indubbiamente esiste una concorrenza tra la possibilità di carriera che oggi offre l'industria e quella offerta dallo Stato, ma, per quanto riguarda gli ufficiali, ricorda che pende al Senato il disegno di legge sui miglioramenti alla categoria, mentre il disegno di legge all'esame alla Camera sulle modifiche alla legge di avanzamento e i nuovi provvedimenti allo studio per le carriere tecniche dovrebbero costituire un miglioramento di notevoli proporzioni della situazione economica e morale degli ufficiali. Ulteriore progresso potrà venire conseguito con il disegno di legge di prossima presentazione che prevede una delega al Governo per operare una serie di modificazioni nell'ordinamento delle Forze armate onde migliorare e ridimensionare i servizi e le funzioni.

Risponde, quindi, alle varie questioni di ordine sindacale sollevate dal deputato Romeo, per alcune delle quali, peraltro, si riserva di essere più preciso nel corso della discussione in Assemblea. Al deputato Jacometti, assicura che darà disposizioni perché l'amministrazione della difesa prepari una pubblicazione completa, con tutti i dati necessari, sulla erogazione dei 15 miliardi e 296 milioni accreditati dagli Stati Uniti d'America per la liquidazione dei conti individuali dei « cooperatori ». Per quanto concerne l'aeroporto di Reggio Calabria, assicura il deputato Dante che il problema è ben noto al Ministero e che è allo studio il finanziamento per un miglioramento dell'aeroporto. Infine, dà assicurazione al deputato Buffone che il Governo studierà la soluzione del problema dello stato giuridico dei carabinieri.

La Commissione passa, successivamente, alla discussione degli ordini del giorno. Il Ministro della difesa dichiara di accettare gli ordini del giorno presentati dal deputato Gorreri, dal deputato Romeo, dal deputato Jacometti e come raccomandazione quelli presentati dai deputati Dante e Buffone.

Successivamente la Commissione approva gli articoli del bilancio e le tabelle, senza modificazioni, e dà mandato al Relatore di stendere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente* ERMINI. — Intervengono il Ministro della pubblica istruzione senatore Bosco, ed i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Badaloni Maria ed Elkan.

Disegno di legge:

« STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (*Approvato dal Senato*) (2187).

Il deputato Reale Giuseppe svolge due ordini del giorno: il primo per l'istituzione in Reggio Calabria di un liceo artistico statale, modificando l'attuale struttura dell'istituto « Mattia Preti »; il secondo con cui invita il Governo a persistere nella diffusione della istruzione popolare, specialmente per la provincia di Reggio Calabria.

Il deputato Cerreti Alfonso dà ragione di tre ordini del giorno, rispettivamente rivolti a sollecitare il Governo: per l'adozione di provvedimenti che sanino la situazione degli insegnanti elementari, vincitori nel concorso magistrale bandito dalla regione siciliana ed annullato dalla Corte costituzionale, e degli insegnanti di ruolo transitorio; per il potenziamento, nell'ambito della scuola popolare, del corso C e dell'assistenza scolastica fino al quattordicesimo anno di età; per un migliore trattamento economico dei provveditori e dei vice provveditori agli studi, assicurando la presenza di questi ultimi in ogni circoscrizione.

Prende poi la parola il deputato Russo Salvatore che illustra cinque ordini del giorno: il primo con cui sollecita la normalizzazione degli organici della scuola dell'obbligo di secondo grado; il secondo affinché sia accelerata la soluzione dei problemi connessi agli stati giuridici del personale insegnante; il terzo, per un miglioramento del trattamento economico del personale insegnante, con particolare riguardo agli insegnanti fuori ruolo con notevole anzianità; il quarto perché si provveda a migliorare la carriera del personale ausiliario delle scuole; il quinto affinché la Sicilia non sia esclusa dagli stanziamenti dello Stato per le scuole materne.

Segue il deputato Seroni nell'illustrazione di sei ordini del giorno riguardanti rispettivamente: il problema degli esami della scuola secondaria, con riserve circa la recente istituzione di un apposito ispettorato; la deficienza dei fondi per le pubbliche biblioteche

ed il problema della loro autonomia nei confronti delle sovrintendenze bibliografiche; la istituzione nelle università di un ruolo di professori aggregati per ovviare agli inconvenienti, derivanti dal rapporto numerico tra studenti e professori di ruolo, e dell'assistente volontario; l'aggiornamento ed il controllo dei sussidi radiofonici e televisivi; il potenziamento della ricerca scientifica, di cui ritiene debba essere centro l'Università; la sistemazione definitiva della società dantesca italiana in Firenze.

Il deputato Caiazza illustra poi un suo ordine del giorno per il riordinamento dei convitti nazionali, che consenta la trasformazione delle scuole annesse in scuote statali, e per la creazione di un ruolo organico statale del personale subalterno dei convitti stessi e degli educandati femminili dello Stato.

Il deputato Grasso Nicolosi Anna dà ragione di sei ordini del giorno. Con il primo sollecita l'istituzione in Sicilia di 2.500 nuove classi elementari nei due prossimi anni scolastici; con il secondo, invita il Governo a promuovere una inchiesta affidata ad una commissione parlamentare sulle condizioni della scuola materna in Italia; con il terzo sollecita la realizzazione del politecnico di Palermo; con il quarto chiede migliori condizioni economiche per il personale subalterno dei convitti nazionali e degli educandati femminili dello Stato; con il quinto sollecita il pagamento, per i mesi estivi, della retribuzione agli insegnanti elementari fuori ruolo nelle scuole carcerarie; con il sesto invita il Governo ad adottare urgenti provvedimenti in favore dei maestri siciliani, vincitori dei concorsi banditi dalla Regione e peraltro annullati dalla Corte Costituzionale, e ad emanare le norme di attuazione dello statuto speciale in materia di pubblica istruzione.

Segue poi il deputato Codignola nell'illustrazione di otto ordini del giorno, concernenti rispettivamente: lo studio di un prolungamento del calendario scolastico in concomitanza con l'abolizione degli esami di riparazione e dell'istituzione di un doposcuola, che consenta ai ragazzi meno abienti migliori condizioni di studio; provvedimenti opportuni per assicurare un'adeguata prestazione didattica dei docenti universitari, sia perché aventi impegni professionali o politici o di concorso sia per il fatto che la continuità didattica è spezzata dalla sessione invernale di esami; il problema degli esami di Stato, con particolare riguardo all'istituzione di un apposito ispettorato; la preparazione e l'aggiornamento degli insegnanti della scuola secondaria, che dovrebbe far capo alle università; l'introduzione dell'insegnamento della

storia contemporanea fino alla promulgazione della Costituzione repubblicana sia nella scuola secondaria come nelle università; la sospensione dell'emanazione dei piani di studio universitari, affinché sia reso possibile un dibattito pubblico e parlamentare; la riduzione al minimo indispensabile dell'occupazione di locali scolastici per le prossime elezioni amministrative; un più adeguato finanziamento della biblioteca centrale nazionale di Firenze.

Dopo interventi del Ministro Bosco e del relatore Pitzalis, il Presidente Ermini rinvia il seguito dello svolgimento degli ordini del giorno.

(La seduta sospesa alle ore 12,25 riprende alle 16,40).

Il deputato Russo Salvatore, illustra due ordini del giorno: l'uno per la riforma dell'insegnamento artistico e la creazione di cattedre di tecnica artistica industriale e di materie culturali, l'altro per l'istituzione del ruolo e di cattedre per gli insegnanti tecnico-pratici.

Il deputato Buzzi svolge tre ordini del giorno riguardanti rispettivamente: l'emanazione delle norme regolamentari per il riordinamento dei patronati scolastici; il riconoscimento legale del titolo di studio conseguito nei corsi post-elementari anche ai fini dell'ammissione agli istituti professionali; il coordinamento delle iniziative in materia di istruzione tra il Ministero della pubblica istruzione e quello del lavoro.

Il Ministro Bosco dichiara di accogliere gli ordini del giorno presentati dai deputati Merlin Angelina (per il personale non insegnante dell'istruzione tecnica e professionale), Reale Giuseppe, Cerreti Alfonso (scuola popolare e assistenza scolastica), Grasso Nicolosi Anna (istituzione del Politecnico di Palermo), Seroni (sulla ricerca scientifica), Caiazza, Codignola (locali scolastici nelle prossime elezioni amministrative e biblioteca centrale di Firenze), Buzzi (norme regolamentari Patronati scolastici e azione coordinata tra i Ministeri della pubblica istruzione e del lavoro).

Dichiara invece di accogliere come raccomandazione o come oggetto di studio gli ordini del giorno presentati dai deputati Merlin Angelina (aggiornamento culturale, problema delle cattedre e dei concorsi, corresponsione di assegno vitalizio agli insegnanti sprovvisti di pensione e insegnamento musica e canto), Cerreti Alfonso (concorso magistrale in Sicilia, provveditori agli studi), Grasso Nicolosi Anna (istituzione classi elementari in Sicilia, ruolo organico personale subalterno dei convitti, concorso magistrale in Sicilia), Russo

Salvatore (normalizzazione scuola dell'obbligo di secondo grado, miglioramenti economici agli insegnanti, stanziamenti per le scuole materne siciliane), Seroni (esami nella scuola secondaria, biblioteche pubbliche, ruolo professori aggregati, sussidi radiofonici e televisivi, società dantesca italiana), De Grada (riforma insegnamento artistico, insegnamento della scuola dell'arte nella scuola secondaria superiore, ricostituzione della commissione parlamentare per le arti, personale delle sovrintendenze), Sciorilli Borrelli (istituzione facoltà scientifiche in Abruzzo), Codignola (calendario scolastico e doposcuola, prestazioni didattiche dei docenti universitari, preparazione insegnanti, insegnamento storia contemporanea più recente, riforma piani universitari), Buzzi (validità corsi post-elementari).

Il Ministro dichiara infine di non poter accogliere — alcuni perché già compresi in provvedimenti governativi in corso — gli ordini del giorno dei deputati Grasso Nicolosi Anna (inchiesta sulle scuole materne), Russo Salvatore (impegno a far discutere gli stati giuridici), De Grada (ruolo insegnanti tecnico pratici), Codignola (costituzione di nuovi ispettorati del Ministero della pubblica istruzione). Dichiara anche di accettare parzialmente altri ordini del giorno.

Su richiesta del presentatore, la Commissione infine approva l'ordine del giorno Russo Salvatore per la discussione di proposte di miglioramento economico al personale insegnante; non è invece approvato l'ordine del giorno Russo Salvatore circa gli stanziamenti a favore delle scuole materne siciliane.

Esauriti gli ordini del giorno la Commissione approva gli articoli ed i capitoli del disegno di legge, conferendo al deputato Pitzalis il mandato di stendere la relazione scritta per la discussione in Assemblea. Il Presidente Ermini si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente ALDISIO.* — Interviene il Ministro dei lavori pubblici, Zaccagnini.

Disegno di legge:

« STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (2368-2368-bis).

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge.

Il deputato Cianca dopo aver trattato delle condizioni igieniche e sanitarie del Paese che

definisce estremamente precarie e del come affrontare, a suo giudizio, il problema, svolge un ordine del giorno con cui invita il Governo a dichiarare subito la decadenza della Società Acqua Pia Antica Marcia dalla concessione di derivazione di acqua per uso potabile dalla Vallata dell'Aniene e ad accordare la concessione stessa all'Azienda Comunale Elettricità ed Acque del Comune di Roma.

Il deputato De Pasquale lamenta la carenza di una politica popolare dell'edilizia nell'azione dei passati Governi e reclama un mutamento radicale della politica edilizia, che si concreti in un piano organico e massiccio di costruzioni a carattere economico e popolare, con l'aumento degli investimenti dello Stato, lo spostamento degli investimenti privati dalla edilizia signorile a quella popolare e lo stroncamento delle speculazioni delle aree; sollecita anche quegli aggiornamenti del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2, preannunciati dal precedente Ministro dei lavori pubblici alla Commissione nella riunione del 22 giugno scorso.

Il deputato Curti Ivano, si sofferma sulla legge n. 589 e, mentre critica i criteri seguiti finora nella distribuzione dei relativi fondi, sostiene la necessità di aumentare questi ultimi e di coordinare in materia gli interventi del Ministero con quelli delle province e dei comuni. Si occupa, poi, dell'edilizia popolare e segnala l'esaurimento dei fondi delle leggi nn. 640, 408, 715, ecc. Critica pure il continuo aumento dei residui passivi e sollecita la rimozione delle cause che li determinano. Condanna anche le discriminazioni cui da anni sono sottoposte le cooperative di produzione e lavoro. Svolge, infine, un ordine del giorno con cui sollecita i lavori di sistemazione della strada statale n. 63.

I deputati Giorgi, Lombardi Giovanni, Gorreri, Roineo, Beccastrini, Busetto, Biaggi Francantonio, Baroni, Roffi, Trebbi, Ravagnan, Ceccherini, Zugno, Bontade Margherita, Alessandrini, Angelini Giuseppe, Togni Giulio Bruno, Gagliardi, Bianchi Gerardo, Cerreti Alfonso, Ermini, Martina, De Pasquale e Caiazza intervengono e svolgono ordini del giorno.

Il seguito dell'esame è rinviato a domani mattina alle ore 9,30.

TRASPORTI (X)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente* MATTARELLA. — Intervengono il Ministro delle poste e telecomunicazioni,

Spallino e il Sottosegretario di Stato per le poste e telecomunicazioni, Antoniozzi.

Disegno di legge:

« STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (1975).

Il deputato Fabbri illustra alcuni ordini del giorno a favore della costruzione di alloggi economici per il personale postelegrafonico, dell'attuazione di modificazioni alla legge 27 febbraio 1958, n. 119, della predisposizione di un piano per l'acquisto di azioni delle società concessionarie di servizi telefonici, della realizzazione di provvidenze varie per rendere possibile un più armonico svolgimento dell'azione sindacale da parte delle rappresentanze legittimamente costituite.

Prende, quindi, la parola il deputato Frunzio che, per incarico dei proponenti Armato, Canestrari ed altri, svolge alcuni ordini del giorno invitanti il Governo a studiare il reperimento di finanziamenti straordinari per l'attuazione di un piano quinquennale di sviluppo dei servizi postelegrafici, a promuovere più opportune disposizioni in materia di trattamento di quiescenza, di competenze accessorie del personale dipendente dal Ministero delle poste, nonché a riesaminare le norme a favore del personale fuori ruolo, dei dipendenti trentanovisti nonché altre provvidenze a beneficio delle varie categorie del personale postelegrafonico.

Interviene, quindi, il deputato Bogoni che illustra alcuni ordini del giorno invitanti il Ministro ad aumentare la dotazione delle divise dei postelegrafonici, a riattivare i cavi telegrafici e telefonici tra l'Italia e l'Albania e a prendere provvidenze per il servizio dei conti correnti a Taranto.

Il Ministro Spallino dichiara di non poter accogliere gli ordini del giorno presentati dai deputati Fabbri e Francavilla ad eccezione di quelli che invitano il Governo a preordinare provvedimenti per la cessazione di appalti o subappalti nei servizi postelegrafonici, a sollecitare la discussione parlamentare sul disegno di legge sui servizi prestati in franchigia, a rimuovere gli ostacoli alla nomina del consiglio di amministrazione della Cassa integrativa, a sollecitare le richieste dei telefonici di Stato in ordine agli emendamenti sul disegno di legge n. 2373 già presentato alla Camera, ad attuare i provvedimenti per superare le difficoltà di rapide promozioni o inquadramenti di carriera derivanti dalla centralizzazione dei servizi, ad alleviare le condizioni del personale postelegrafonico nelle regioni alluvionate.

Il Ministro dichiara altresì di accogliere alcuni ordini del giorno presentati dai deputati Armato ed altri concernenti il personale in servizio in qualità di ausiliario, la categoria degli ex primi ufficiali, la realizzazione di un piano di costruzioni di alloggi, le provvidenze per il personale autista, guardafili ed operai.

Vengono, infine, accolti dal Ministro anche gli ordini del giorno presentati dagli onorevoli Bogoni e Fabbri, per quanto concerne la dotazione delle divise dei dipendenti e per la riattivazione dei cavi coassiali tra l'Italia e l'Albania a titolo di raccomandazione, nonché un terzo ordine del giorno presentato dallo stesso deputato Bogoni a favore dei servizi dei conti correnti postali a Taranto.

La Commissione approva, quindi, gli articoli del disegno di legge e dà mandato al Relatore Lombardi Ruggero di stendere la relazione per la discussione in Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 1960. — *Presidenza del Presidente BUCALOSSI.* — Intervengono il Ministro del lavoro e della previdenza sociale Sullo, ed il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Calvi.

Disegno di legge:

« STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO DAL 1° LUGLIO 1960 AL 30 GIUGNO 1961 » (*Approvato dal Senato*) (2287-2287-bis).

Il Relatore Buttè, dopo avere tracciato le linee fondamentali della relazione che intende presentare alla Assemblea, sottolinea l'opportunità di soffermarsi sui nuovi e gravi problemi determinati dalla molteplice attività svolta dal Ministero per rispondere alle attese di milioni di lavoratori che vedono nel Ministero stesso un valido strumento per la difesa dei loro diritti.

Dopo avere esaminato il problema della organizzazione del Ministero che deve essere adeguata ai crescenti bisogni istituzionali, si sofferma sui compiti dell'ispettorato del lavoro, sull'andamento degli infortuni, sugli uffici del lavoro e della massima occupazione, sui cantieri di lavoro e di rimboschimento, sulle emigrazioni all'estero e sulle migrazioni interne.

Quindi, il Relatore, dopo avere sottolineato l'importanza dell'addestramento pro-

fessionale ed essersi soffermato sui problemi della cooperazione, illustra il quadro della situazione vigente nel settore assistenziale e previdenziale con i più recenti provvedimenti e la indicazione delle cifre erogate nel 1959 nei vari settori in cui si articola la previdenza ed assistenza, nonché gli immediati obiettivi che sono all'ordine del giorno del Ministero e del Parlamento.

Infine, il Relatore tratta i problemi inerenti ai rapporti di lavoro e quelli derivanti dalla applicazione della legge 14 luglio 1959, n. 741, e conclude rilevando come la situazione economica generale, l'accrescimento del reddito e la maggiore produttività costituiscono le ragioni per chiedere una più rapida, incisiva, risolutrice azione in tutti i settori a favore delle classi lavoratrici e che il Ministero del lavoro dovrà assumere in questa opera un ruolo preminente.

Il deputato Maglietta, dopo avere lamentato l'iniquo trattamento riservato ai lavoratori italiani in Germania, procede ad una ampia critica politica nei confronti dell'opera svolta dal Governo nel settore del lavoro e rileva come il bilancio in esame sia stato criticato al Senato e dal Relatore e dai deputati di tutti i gruppi politici intervenuti nella discussione, per la sua sconcertante staticità.

Sottolinea, quindi, la necessità di porre fine agli equivoci ed invita la maggioranza a prendere una chiara posizione sulla attuazione o meno degli articoli 39 e 40 della Costituzione, trattandosi di un problema che non può essere più eluso dopo il parere espresso in merito dal C.N.E.L.

In riferimento all'attuale congiuntura economica, critica i facili ottimismo che non sono, a suo avviso, giustificati da una effettiva equa redistribuzione del maggior reddito tra le varie classi sociali. Venendo a trattare dei problemi previdenziali si sofferma sulle necessità del fondo adeguamento pensioni, sui contributi unificati, sulle evasioni in materia contributiva, sul fondo per la disoccupazione e ritiene indispensabile procedere ad una nuova impostazione della funzione e della politica del Ministero del lavoro in materia previdenziale, politica che è possibile solo attraverso una seria, radicale ed immediata riforma del sistema vigente.

Il deputato Sabatini si sofferma in particolare modo sui problemi della preparazione e istruzione professionale, sottolineando la necessità di una chiara definizione delle competenze tra il Ministero del lavoro e quello della pubblica istruzione e di una politica che renda più vicina la scuola al campo industriale e produttivo. Dopo aver illustrato le finalità del fondo sociale europeo, tratta dei problemi

dell'I.N.A.-Casa ed auspica una efficiente politica delle pensioni.

Il deputato Scalia Vito si sofferma sui problemi della disoccupazione, dell'urbanesimo, dell'apprendistato e della previdenza, per la quale auspica una immediata riforma e delle strutture e delle finalità, e conclude dichiaran-

dosi contrario alla regolamentazione giuridica dei sindacati e delle commissioni interne poiché l'associazione dei lavoratori è un fatto spontaneo che non può essere istituzionalizzato.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato ad altra seduta.

CONVOCAZIONI

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 28 settembre, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 (*Approvato dal Senato*) (2311) — Relatori: Russo Spena e Mattarelli Gino.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e partecipazioni statali)

I Sottocommissione.

Mercoledì 28 settembre, ore 9.

Parere sui disegni di legge:

Ordinamento del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie e dei dattilografi (*Modificato dalla II Commissione permanente del Senato*) (1059-B) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Galli;

Varianti alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e successive modificazioni, alla legge 6 marzo 1958, n. 247, sulla costituzione e ordinamento dei reparti elicotteri dell'Esercito e della Marina e alla legge 15 dicembre 1959, n. 1089, sulla stato ed avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza (2312) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Galli;

Istituzione del ruolo sanitario degli ufficiali medici di polizia del corpo delle guardie di pubblica sicurezza (2327) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Barbi;

Istituzione della carriera esecutiva dei « tecnici elettorali », nell'amministrazione civile dell'interno (2328) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Barbi;

Riordinamento dei ruoli del personale statale dei servizi antincendi (2329) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Barbi;

Assunzione diretta da parte dell'O.N.I.G. del servizio assistenza a favore dei mutilati ed invalidi per servizio (2346) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Barbi;

Istituzione della tabella organica degli operai permanenti dell'amministrazione civile dell'interno (2347) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Barbi;

Adeguamento dell'indennità di alloggio spettante ai titolari e reggenti di direzioni di istituti di prevenzione e di pena sprovvisti di alloggi demaniali gratuiti (2364) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Galli;

Aumento dell'organico degli uscieri giudiziari (2366) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Galli;

Contributo al Fondo dell'assistenza tecnica ampliata delle Nazioni Unite e al Fondo speciale progetti per l'assistenza tecnica ai paesi sottosviluppati per l'anno 1960 (2369) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Galli;

Riorganizzazione giuridica dell'istituto di medicina sociale (2377) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Pedini;

Norme integrative dell'ordinamento del Ministero della marina mercantile e revisione dei relativi ruoli organici (2394) — (*Parere alla I Commissione*) — Relatore: Barbi;

Istituzione di una indennità a favore dei cappellani in servizio presso alcuni istituti di prevenzione e di pena (2398) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Galli;

Determinazione del contributo statale alle spese del comune di Catanzaro per il servizio dei locali e mobili degli uffici giudiziari (2399) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Barbi;

Rinnovo della concessione di un contributo annuo al « Collège d'Europe » con sede in Bruges (*Approvato dalla III Commissione*)

permanente del Senato) (2400) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Pedini.

Parere sulle proposte di legge:

ROSSI PAOLO: Istituzione del ruolo organico degli assistenti delle Accademie di belle arti e dei Licei artistici, degli accompagnatori al pianoforte dei Conservatori di musica e dei pianisti accompagnatori dell'Accademia nazionale di danza (*Modificata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (167-B) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Pedini;

DE GRADA ed altri: Ordinamento e finanziamento degli Enti autonomi lirico-sinfonici (*Urgenza*) (1130) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Galli;

SANTI e NOVELLA: Riordinamento degli Enti lirici e sinfonici (*Urgenza*) (1209) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Galli;

VIZZINI: Riordinamento del teatro lirico (*Urgenza*) (1540) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Galli;

MERLIN ANGELINA: Per la riforma del teatro italiano (1581) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Galli;

GIOIA ed altri: Costituzione dei consorzi per il teatro lirico (1799) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Galli;

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: Modifica dell'articolo 4 della legge 18 gennaio 1952, n. 43, recante norme per il reclutamento dei commissari di leva (1511) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Galli;

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Protezione e assistenza della maternità e dell'infanzia (*Urgenza*) (1527) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Gennai Tonietti Erisia;

DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Protezione e assistenza della fanciullezza e della adolescenza (*Urgenza*) (1528) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Gennai Tonietti Erisia;

ANFUSO: Norme integrative della legge 30 giugno 1956, n. 775, istitutiva di un ruolo speciale transitorio ad esaurimento presso il Ministero degli affari esteri (1885) — (*Parere alla III Commissione*) — Relatore: Galli;

CUTTITTA ed altri: Nuovo trattamento economico degli ufficiali delle Forze armate (*Urgenza*) (1858) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Galli;

DURAND DE LA PENNE: Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, sul trattamento economico degli ufficiali delle tre Forze armate e dei Corpi della Guardia di finanza e delle Guardie di pubblica sicurezza (*Urgenza*) (2028) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Galli.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 28 settembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione dei disegni di legge:

Integrazioni alla legge 18 dicembre 1959, n. 1079, sulla abolizione dell'imposta di consumo sul vino (*Urgenza*) (2305) — Relatore: Curti Aurelio — (*Parere della V Commissione*);

Istituzione del fondo di assistenza per i finanziari (2383) — Relatore Giglia.

Discussione della proposta di legge:

ALPINO ed altri: Modifiche all'articolo 25 della legge 11 aprile 1955, n. 379, concernente gli ordinamenti degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro (1195) — Relatore: Marotta Michele — (*Parere della II e della V Commissione*).

Seguito della discussione della proposta di legge:

BUTTÈ: Modifica della legge 31 marzo 1955, n. 176, concernente agevolazioni fiscali all'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (E.N.A.S.A.R.C.O.) (*Urgenza*) (1519) — Relatore: Radi — (*Parere della V Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

Senatore GEMMI: Modificazioni e proroga di norme relative alle agevolazioni tributarie a favore della piccola proprietà contadina e dei territori montani (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (2220) — Relatore: Zugno — (*Parere della IV, della V e della XI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

IOZZELLI: Integrazione della legge 15 dicembre 1959, n. 1089, sullo stato di avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza (2151) — Relatore: Giglia — (*Parere della V e della VII Commissione*);

Senatore BUSSI: Modifica dell'articolo 4 della legge 12 maggio 1949, n. 206, contenente norme per la deduzione di passività agli effetti dell'imposta di successione (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (2247) — Relatore: Tantalo — (*Parere della V e della XI Commissione*);

Senatori TIBALDI ed altri: Assegnazione di un contributo straordinario alla città di Domodossola per la costruzione di un padiglione

destinato a scuola per chimici ed elettricisti da annettersi alla scuola tecnico-professionale « Galletti » e da denominarsi « A ricordo della Repubblica dell'Ossola, settembre-ottobre 1944 » (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (2248) — Relatore: Bima — (*Parere della II e della V Commissione*);

Senatori MARCHISIO ed altri: Disposizioni transitorie per la regolarizzazione degli atti per la formazione e l'arrotondamento della piccola proprietà contadina (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (2269) — Relatore: Giglia — (*Parere della V e della XI Commissione*);

BIMA: Elevazione a lire tre miliardi del limite per l'emissione degli ordini di accreditamento di cui alla legge 20 novembre 1951, n. 1512 (2163) — Relatore: Patrini — (*Parere della XII Commissione*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 28 settembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 (*Approvato dal Senato*) (2368-2368-bis) — Relatore: Alessandrini.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Autorizzazione di spesa per la ripartizione dei danni causati dalle alluvioni e mareggiate verificatesi in Calabria, Lucania e Sicilia dal giugno 1958 a tutto marzo 1960 e in Toscana ed Emilia dall'11 dicembre 1959 al 31 maggio 1960 (*Urgenza*) (2330) — Relatore: Alessandrini — (*Parere della V e della XII Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Mercoledì 28 settembre, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura (2021) — Relatore: Germani — (*Parere della II, della V e della VI Commissione*).

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 28 settembre, ore 9,30

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Finanziamenti a favore di imprese industriali per l'attuazione di programmi di riconversione di particolare interesse economico o sociale in vista delle nuove condizioni di concorrenza internazionale (1819) — Relatore: Agosta — (*Parere della V e della VI Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame della proposta di legge:

Senatori TURANI ed altri: Esercizio delle concessioni ministeriali da parte degli Enti locali (*Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (2324) — Relatore: Togni Giulio Bruno — (*Parere della II Commissione*).

Seguito dell'esame della proposta di legge:

BARTOLE ed altri: Modifiche alla legge 11 gennaio 1957, n. 6, sulla ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi (1607) — Relatore: Dosi — (*Parere della V Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Istituzione presso l'Istituto centrale per il credito a medio termine - Mediocredito - di un fondo autonomo per speciali operazioni di finanziamento connesse ad affari di esportazione di prodotti nazionali assicurabili ai sensi della legge 22 dicembre 1953, n. 955, e successive integrazioni e modificazioni (1895) — Relatore: Agosta — (*Parere della V e della VI Commissione*).

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

FODERARO e FANELLI: Istituzione di un fondo per il risarcimento obbligatorio del danno alle vittime della circolazione dei veicoli a motore (72);

ANGELINO PAOLO ed altri: Assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore per la responsabilità civile verso i terzi (129);

— Relatore: De' Cocci — (*Parere della IV, della VI, della IX e della X Commissione*).

ANGELINO PAOLO ed altri: Installazione di apparecchi segnalatori di fughe di gas di città (924) — (*Parere della IV Commissione*);

BIMA ed altri: Installazione di dispositivi di segnalazione di pericolo in caso di fughe di gas (1730).

— Relatore: Battistini.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 28 settembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1960 al 30 giugno 1961 (*Approvato dal Senato*) (2287-2287-bis) — Relatore: Buttè.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Disposizioni in materia di prestazioni per la disoccupazione involontaria (2473) — Relatore: Zanibelli — (*Parere della V Commissione*).

COMMISSIONE SPECIALE

Mercoledì 28 settembre, ore 11.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e delle proposte di legge:

Provvedimenti straordinari a favore del comune di Napoli (1669);

CAPRARA ed altri: Provvedimenti per il comune di Napoli (*Urgenza*) (1207);

LAURO ACHILLE ed altri: Provvedimenti straordinari per lo sviluppo economico e sociale della città di Napoli;

Relatore: Rubinacci — (*Parere della V Commissione*).

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Giovedì 29 settembre, ore 11.

Elezione del Presidente.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 22,30.